

SO.CREM- SOCIETÀ VARESINA PER LA CREMAZIONE
Verbale dell'assemblea annuale ordinaria del 12 maggio 2019

Il giorno 12 maggio 2019 alle ore 9.30, presso la Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Giubiano in via Maspero a Varese, essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il giorno 30 aprile 2019 alle ore 7.00, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea annuale ordinaria dei soci.

Il presidente Alessandro Bonfadini apre i lavori dell'assemblea ed invita la socia Gabriella Ruggiero a svolgere le funzioni di segretaria.

Il presidente, dopo aver accertato la presenza di n. 21 soci in proprio e 8 per delega, dichiara valida l'assemblea in seconda convocazione e come primo atto provvede a leggere il seguente ordine del giorno come da avviso affisso nella sede sociale, diffuso a tutti i soci tramite il notiziario "Il Nibbio" e pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea dei soci del 6 maggio 2018;
2. Relazione annuale del Consiglio direttivo, progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2018 e relazione del Collegio dei revisori. Delibere conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente inizia quindi a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Punto 1 - Approvazione del verbale dell'assemblea dei soci del 6.5.2018

Il presidente invita la segretaria a dare lettura del verbale della precedente assemblea dei soci svoltasi il 6 maggio 2018. Al termine della lettura il verbale viene approvato all'unanimità dall'assemblea.

Punto 2 - Relazione annuale del Consiglio direttivo, progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2018 e relazione del Collegio dei revisori. Delibere conseguenti.

Il presidente informa che accogliendo la proposta del tesoriere Vaghi presentata nel corso dell'ultima assemblea del 6.5.2018, il Consiglio direttivo ha predisposto un unico documento comprendente la propria relazione annuale circa l'andamento morale ed economico dell'Associazione nonché la proposta del bilancio consuntivo al 31.12.2018.

Il presidente illustra la relazione partendo dai dati statistici dell'anno trascorso, nel corso del quale l'opera di divulgazione della cremazione è stata costante grazie all'impegno dei consiglieri, di soci collaboratori e delle imprese di onoranze funebri nostre fiduciarie. Un importante presidio per questa divulgazione si è rivelato il crematorio di Giubiano gestito da S.C.V. (Servizi Cimiteriali Varese), dove ci è stato consentito di esporre il nostro materiale informativo e per questo dobbiamo particolarmente ringraziare sia i gestori ma soprattutto la nostra attiva consigliera Maria Rita Baranzini. I dati statistici dell'anno trascorso sono positivi perché i nuovi soci sono stati ben 571 (316 donne e 255 uomini), di cui 259 (45,5 %) hanno scelto anche la dispersione, percentuale che nei primi mesi del 2019 è cresciuta al 50%. A Varese, tradizionale comune campione, la cremazione dei cittadini residenti si è confermata al 60%, a Busto Arsizio al 58% e a Gallarate al 48%. Anche negli altri comuni minori della nostra provincia sono pervenute notizie positive circa il costante aumento del ricorso alla cremazione. Il presidente prosegue illustrando le iniziative che hanno visto protagonista la So.Crem nell'ultimo anno, soffermandosi sulle più importanti.

Adeguamento strutture cimiteriali. Il continuo aumento di coloro che scelgono la cremazione, frutto soprattutto della nostra assidua opera di divulgazione dell'idea cremazionista, ci appaga ampiamente e ci spinge però a guardare avanti, anche verso argomenti e obiettivi più ampi, affinché in risposta all'incremento della cremazione i comuni mettano in atto adeguate pianificazioni cimiteriali. Infatti a volte ci segnalano casi di comuni che non si stanno attrezzando in modo da rendere disponibili, nei propri cimiteri, un adeguato numero di cellette per la conservazione delle ceneri o che addirittura non dispongono di un cinerario comune e del giardino delle rimembranze, tutte tipologie di sepolture che sono previste dalla legge. Un breve accenno merita la gestione dei crematori, perché ci si auspica che

con l'ormai diffusa scelta di esternalizzare il servizio di cremazione si mantenga comunque vigile l'attività di controllo da parte degli enti deputati, perché casi come Biella non devono più accadere.

Testamento biologico. È proseguita la collaborazione con i comuni per fornire a tutti cittadini informazioni e modulistica per la redazione del proprio testamento biologico. Coloro che si sono presentati presso lo sportello del nostro ufficio di via Sacco sono stati numerosi, il nostro impegno è stato apprezzato e più di una persona ne ha approfittato per iscriversi alla nostra Associazione. Particolare collaborazione si è sviluppata, fin dall'inizio, con il Comune di Varese.

Assicurazione pensiamoci per tempo. Con UNIPOLSAI sono state riviste le modalità di adesione al progetto "*Pensiamoci per tempo*", una forma assicurativa pensata appunto per coloro che vogliono provvedere personalmente e anticipatamente al pagamento delle spese per il proprio funerale. L'impegno burocratico per i nostri associati e per le nostre imprese fiduciarie, che in questo progetto sono coinvolte, è ora ridotto al minimo. Per informazioni i soci possono rivolgersi in sede.

Nuova legge regionale. Dal punto di vista normativo è stata affrontata la questione relativa alla modifica della Legge regionale che disciplina le norme in materia di attività funebri e cimiteriali. So.Crem Varese, tramite il Coordinamento regionale delle So.Crem lombarde, si è fatta portavoce di alcune richieste di modifica rispetto al testo predisposto dalla Regione, in particolare per quanto riguarda le modalità di espressione della volontà per la dispersione. Il Consiglio regionale non ha però recepito appieno i nostri rilievi ed il testo approvato risulta ancora poco chiaro. Dovrà essere meglio esplicitato in sede di approvazione del regolamento attuativo e saremo vigili anche in questa fase. Tuttavia è notizia recente che il governo ha impugnato la nuova legge avendo riscontrato nel testo vari profili di illegittimità costituzionale, in quanto alcuni aspetti tecnici trattati contrastano con i principi fondamentali in materia di tutela della salute, altri invadono la competenza statale in materia di ordinamento civile, altri infine invadono la competenza esclusiva statale in materia di stato civile e anagrafe, anche se molte di queste previsioni contestate sono vigenti dal 2003 e nel nuovo testo risultano semplicemente confermate, ma allora il governo non ritenne di eccepire. Sarà pertanto la Corte costituzionale a decidere.

Nel frattempo è giunta notizia che è stata presentata alla Camera una proposta di riforma dei servizi funerari. Ci si deve auspicare che tale proposta possa concludere il suo iter ed essere approvata, in modo da fare definitiva chiarezza e omogeneizzare su tutto il territorio italiano una materia che ora, in ciascuna regione, o addirittura in ciascun comune, è disciplinata in modo differente.

Legge sul terzo settore. Come già annunciato su "Il Nibbio" di aprile 2018, è stata approvata la legge del "Terzo settore" che è una realtà molto vasta che ricomprende associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e onlus. Le associazioni operanti nel Terzo settore sono oggi circa 350 mila e con i più disparati scopi e forme giuridiche diverse. Con la riforma del Terzo settore il legislatore ha inteso porre ordine al comparto. D'ora in poi tutte queste realtà si dovranno chiamare Enti del terzo settore (ETS), che però, per definirsi tali, saranno obbligate ad iscriversi al Registro unico nazionale del terzo settore. Coloro che si iscriveranno al Registro saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro e i relativi stipendi, l'assicurazione dei volontari, la destinazione degli eventuali utili. Di contro potranno accedere ad agevolazioni fiscali e facilitazioni burocratiche. Per far parte del registro dovranno adeguare i propri statuti entro il 3 agosto 2019, in modo che prevedano tutti i principi previsti dalla riforma.

So.Crem Varese, che è un'Associazione di promozione sociale (APS) giuridicamente riconosciuta, intende far parte degli Enti del terzo settore e ci siamo quindi attivati per dotarci dei requisiti previsti per poter essere iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore. A tal fine è stata avviata la procedura necessaria per adeguare il nostro statuto. Ne uscirà un testo aggiornato che su proposta del Consiglio direttivo verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria programmata per

domenica 21 luglio 2019. Trattandosi di associazione giuridicamente riconosciuta l'adunanza si terrà alla presenza di un notaio.

Vertenza socio non cremato. Nel mese di luglio dello scorso anno è stata aperta una vertenza contro i familiari di un socio deceduto e non cremato. Questa vertenza si è recentemente conclusa favorevolmente con la sua cremazione. Ancora una volta So.Crem dimostra di garantire l'esecuzione delle volontà dei propri associati.

Recupero vecchio Tempio crematorio. L'obiettivo riguardante l'intervento di recupero del nostro vecchio Tempio crematorio di Giubiano ha fatto un passo avanti con il sopralluogo del sovrintendente, che ci ha fornito tutte le indispensabili indicazioni per eseguire correttamente i lavori. I progettisti incaricati stanno ora provvedendo a stendere un progetto di massima e ci quantificheranno i costi.

Concerto del 1° novembre. Ogni anno, in occasione del periodo della Commemorazione dei defunti in cui cade anche la "Giornata della Cremazione", So.Crem Varese organizza con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Varese il "Concerto del ricordo", che si è tenuto nel Salone Estense del Palazzo Comunale di Varese giovedì 1° Novembre 2018. Il maestro Sergio Scappini ha intrattenuto il pubblico con una serie di brani musicali suonati con la sua fisarmonica digitale. Il concerto ha registrato un notevole successo sia per la numerosa affluenza di pubblico e sia per l'apprezzamento che è stato riservato all'esibizione dell'artista.

Nuova normativa sulla privacy. Dal 28.5.2018 è entrato in vigore il Regolamento UE 679/2016 che ha aggiornato la vigente disciplina sulla privacy e sul trattamento dei dati personali. Anche la nostra Associazione vi è pienamente coinvolta e deve quindi osservare scrupolosamente queste norme che ci impongono l'adozione di specifiche procedure nel trattamento dei dati personali dei nostri soci. Tra le più importanti e di immediata attuazione abbiamo quindi dovuto:

- adeguare l'informativa sulla privacy con tutte le informazioni da dare alle persone che si iscrivono;
- individuare il titolare del trattamento (che è So.Crem Varese in persona del suo presidente pro tempore);
- nominare il responsabile del trattamento (che è la nostra impiegata Gabriella Ruggiero);
- nominare il responsabile del sistema informativo aziendale (che è il nostro informatico ing. Angelo Quaglia).

Sono previsti ulteriori adempimenti che quanto prima verranno portati a termine. La nuova normativa coinvolge anche le onoranze funebri che svolgono attività di fiduciariato per nostro conto, per cui abbiamo dovuto nominare per ciascuna impresa un responsabile esterno del trattamento dei dati.

Il presidente passa quindi a illustrare il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2018 (allegato al presente verbale), precisando innanzitutto che anche nel 2018 il bilancio finanziario dell'Associazione ha avuto un buon andamento, tanto che la quota sociale, che è l'unica nostra entrata certa, anche per il 2019 è stata confermata in 10 euro. Dà quindi lettura del progetto di bilancio consuntivo approvato dal Consiglio direttivo e pubblicato su "Il Nibbio" e prosegue poi con un commento sulla proposta di bilancio presentata.

Immutati i criteri cardine della competenza, spese e costi generati nell'esercizio, il bilancio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un saldo attivo di Euro 14.163,89, l'esatta differenza tra le attività e le passività del conto patrimoniale ed i costi e ricavi del conto economico. Il risultato così ampiamente positivo richiede però una spiegazione, perché è stato determinato dall'utilizzo di tutta la disponibilità del Fondo proventi del 5x1000 che ha permesso di finanziare le spese per l'invio di due numeri de "Il Nibbio" e di altre piccole spese di carattere promozionale, situazione che certamente non si ripeterà nell'esercizio 2019. Precisa che già nel precedente anno 2017 avevamo conseguito un utile di esercizio di Euro 4.978,39 destinandolo alla riserva. Questa cifra deve ritenersi pressoché simile a quella conteggiata nel 2018, cioè Euro 14.163,69 meno le spese attinte dal fondo, che per le nuove disposizioni deve essere utilizzato nel biennio, quindi un residuo all'incirca di 5.000 Euro che, di fatto,

rappresenta la capacità di accumulo della nostra Associazione con una gestione molto attenta al contenimento delle spese e al recupero delle risorse.

Il bilancio patrimoniale non evidenzia variazioni di rilievo, tranne una maggiore liquidità sui conti correnti. Nessun investimento, cespiti completamente ammortizzati, ammortamenti invariati rispettando gli stessi criteri. Nel passivo dal Fondo soci vitalizi, come nel passato, si è attinta la somma figurativa di Euro 10 a persona per le spese generali.

Più interessanti risultano essere i confronti delle voci di spesa e di ricavi del conto economico. Pressoché invariate le spese bancarie, sono altrettanto invariate le spese per i locali con una previsione di aumenti delle spese condominiali della sede sociale di via Marconi in vista di lavori straordinari. In linea anche le spese amministrative mentre le spese per il personale hanno avuto un incremento fisiologico di circa 900 Euro prodotto dalla dinamica contrattuale.

Le spese istituzionali hanno registrato una marcata riduzione per la scomparsa della voce "spese per il periodico Il Nibbio" per le ragioni in parte già spiegate e in parte precisate più avanti.

Risultano invariate le spese per consulenze, manutenzioni e ammortamenti.

Le spese sociali, cioè i contributi dati ai familiari dei soci cremati in base all'anzianità di iscrizione e ai vitalizi, sono state in netto aumento per l'incremento dei decessi, circostanza da valutare attentamente per il futuro. Sopravvenienze e tasse pressoché eguali con cifre esigue.

Attenzione maggiore va riposta nei ricavi, cioè essenzialmente nelle quote societarie. Le tasse di iscrizione rilevano circa 400 Euro in più per nuovi soci, buono il recupero di quote arretrate per circa 700 Euro.

Le sopravvenienze hanno avuto una dinamica da non considerare perché dovute ad errate contabilizzazioni, mentre con attenzione va seguita la voce "obblazioni" quasi raddoppiata e passata all'interessante cifra di 5.127 Euro, fatto su cui riflettere ed entrata da incrementare.

Resta da richiamare l'attenzione dei soci sul problema dell'investimento delle nostre risorse liquide che al 31 dicembre 2018 risultavano elevate. La motivazione è che sono state protratte il più possibile le nostre scelte in vista di sperate schiarite della situazione politica nazionale e dei comportamenti della Banca europea, schiarite che non sono venute con conseguente incertezza dei mercati finanziari. Il Consiglio si è orientato a sottoscrivere obbligazioni pubbliche e di banche private che di volta in volta appariranno vantaggiose, sempre in piccoli tagli per poter diversificare e rientrare con poche perdite in caso di bisogno di risorse per la nostra attività (vedi l'eventuale intervento sul vecchio crematorio).

Riguardo all'esercizio conclusosi al 31.12.2018 il presidente si sofferma in particolare con una nota di chiarimento sul 5x1000. Precisa che mediamente circa 130 soci ogni anno ci donano il loro 5x1000, che rappresenta una importante fonte di entrata per la nostra Associazione. Questi soci vanno sentitamente ringraziati e devono essere informati di come sono state utilizzate le loro donazioni.

In passato le somme pervenute sono state accantonate e verranno utilizzate per il recupero del nostro vecchio crematorio ai fini della creazione di un museo espositivo. Ultimamente nuove regole hanno imposto l'utilizzo entro due anni delle donazioni pervenute, ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di evitare accumuli e di finanziare con queste entrate spese correnti connesse alla realizzazione di attività promozionali.

Così la disponibilità complessiva di 10.031,61 Euro proveniente dal bilancio 2017 dalla suddivisione dell'avanzo dello stesso anno e da 4.405,81 Euro pervenuteci nel 2018 da parte dei contribuenti che ci hanno destinato il loro 5x1000, sono servite per finanziare le seguenti spese:

- impaginazione, stampa, etichettatura, incellofanatura e spedizione a tutti i nostri soci di n. 2 edizioni del notiziario "Il Nibbio" per una spesa di 9.148,87 Euro;
- la rimanenza di 882,74 Euro per il restauro della tomba dell'ex nostro Presidente avvocato Ugo Scuri e di sua moglie Teresa Sacconaghi presso il Cimitero di Varese Giubiano e a parziale copertura delle spese di organizzazione del concerto del 1° novembre 2018.

Il presidente sottolinea quanto sia fondamentale per la sopravvivenza della nostra Associazione incrementare il numero dei donatori del 5x1000 e delle donazioni di ogni tipo se si vuole mantenere inalterata la quota sociale annua, che da ben 19 anni resta ferma a 10 Euro. Purtroppo si deve constatare che in questi ultimi anni la quota 5x1000 che ci perviene è in continua diminuzione, tanto che nel 2019 riceveremo una somma di soli 3.535,75 Euro.

Terminata l'esposizione della relazione annuale e del progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2018, il presidente propone di approvarli e di destinare l'avanzo di 14.163,69 Euro interamente al Fondo di riserva.

Infine, non essendo presente alla riunione il presidente del Collegio dei revisori dei conti Sandro Azzali, il presidente dà lettura della relazione (allegata al presente verbale) con la quale i revisori attestano di avere riscontrato, nel corso delle visite effettuate, la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali ed esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'utilizzo dell'avanzo di gestione come proposto dal Consiglio direttivo.

Al termine del suo intervento il presidente ringrazia tutti coloro che si sono prestati come volontari per il conseguimento delle varie iniziative intraprese ed apre la discussione dando la parola ai soci.

Intervengono i seguenti soci:

Fernando Fasolo: esprime apprezzamento per la redazione chiara e puntuale del verbale della precedente assemblea. Riprende il discorso delle DAT chiedendo se il modello disponibile in sede sia modificabile e si possa personalizzare. Chiede inoltre chiarimenti sull'assicurazione per le spese funerarie "Pensiamoci per tempo". Risponde il presidente precisando che per le DAT ci sono vari modelli in circolazione. Per quello predisposto da So.Crem in collaborazione con il Comune di Varese si è preso spunto da quello fornito dalla F.I.C. ed opportunamente integrato. Ogni modello, compreso il nostro, è comunque personalizzabile e si è disponibili ad accogliere suggerimenti. Quanto all'assicurazione "Pensiamoci per tempo", precisa che è stata pensata con la collaborazione di UNIPOLSAI. Negli anni ha subito varie migliorie e attualmente è previsto che sia il socio a contattare una propria impresa funebre (che sarà la beneficiaria della polizza) per poter avere un dettagliato preventivo per il proprio funerale. L'importo del preventivo corrisponde al premio da versare in unica soluzione ai fini della sottoscrizione della polizza. Al decesso del socio il capitale e gli interessi nel frattempo maturati verranno corrisposti all'impresa beneficiaria che garantirà l'esecuzione del funerale come concordato.

Ivo Bressan: evidenzia come la presenza dei soci alle assemblee annuali sia in continua diminuzione e propone di ripensare giorno e luogo di svolgimento per i prossimi anni, ipotizzando la giornata di sabato e possibilmente un luogo differente dal solito, proponendo anche una colazione di lavoro al termine della riunione. Evidenzia altresì che la legge di riforma del Terzo settore per le APS giuridicamente riconosciute preveda l'effettuazione dell'assemblea straordinaria dei soci alla presenza di un notaio, con costi aggiuntivi a nostro carico. Conseguentemente all'assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 21 luglio p.v. per approvare il nuovo statuto sarà presente la notaia Franca Bellorini di Varese. Prosegue precisando che il nuovo statuto è in fase di predisposizione e di essere a fianco del presidente e di Ambrogio Vaghi per gli approfondimenti e le proposte del caso. Precisa inoltre che il riconoscimento giuridico a So.Crem Varese è stato a suo tempo concesso dalla Regione Lombardia. Questo significa che l'Associazione risponde con il proprio patrimonio per le obbligazioni assunte nei confronti dei terzi, patrimonio che attualmente prevede fondi di riserva capienti e l'immobile di proprietà situato nel centro di Varese, tutto ciò ad ampia garanzia di solidità della nostra Associazione. Prosegue rammaricandosi del fatto che nella nuova legge la Regione abbia dato più risalto alla possibilità di consentire la tumulazione in cimitero degli animali di affezione piuttosto che dettagliare meglio altri aspetti più significativi. Su tutti le modalità di espressione della volontà per la dispersione delle ceneri, previste in modo assolutamente superficiale e incomprensibile con l'introduzione, accanto alla volontà scritta dell'interessato, anche di una non meglio precisata "forma

orale”, previsione che sta creando difficoltà interpretative. L’augurio è che al più presto venga finalmente emanata una legge nazionale che possa uniformare le regole su tutto il territorio dello Stato. Bressan termina il suo intervento con un plauso per il presidente, che nel suo mandato sta mettendo in pratica tutta la sua esperienza maturata in tanti anni di responsabile dei Servizi cimiteriali del Comune di Varese e auspica che si riproponga, come presidente, anche per gli anni futuri. Risponde il presidente rilevando, in merito alla dispersione in natura delle ceneri, che i comuni di Bergamo e Como hanno già adottato le nuove previsioni interpretando la norma e ritenendo sufficiente una dichiarazione postuma dei parenti attestante che il defunto aveva espresso verbalmente in vita tale scelta. L’aspetto più negativo della questione è rappresentata dal fatto che in questo modo non vi è certezza che la volontà della dispersione sia stata realmente espressa in vita dal defunto, non potendoci essere alcuna contro prova a confermarlo, e oltretutto questa procedura lascerebbe spazio a possibili false dichiarazioni finalizzate, per esempio, a risparmiare le spese per la collocazione in cimitero delle ceneri. Comunque, anche in caso di effettiva espressione verbale della volontà per la dispersione quale garanzia darebbe all’interessato di vederla attuata dopo la sua morte? Probabilmente nessuna, perché prevarrebbe la volontà dei parenti che spesse volte si rivela contraria a quella espressa dal defunto. L’unica certezza per il rispetto della propria volontà per la dispersione rimane quindi quella di depositarla presso una So.Crem, in primo luogo perché resta documentata per iscritto, quindi verificabile, e poi perché le So.Crem, che sono esecutrici testamentarie di ciascun socio, la faranno rispettare. È comunque più che mai indispensabile che la Regione chiarisca al più presto i dubbi che sono sorti.

Fernando Fasolo: per ovviare alla scarsa partecipazione dei soci all’assemblea suggerisce di provare ad organizzarla, ad esempio, presso l’istituto Molina di Varese, magari al sabato. Il presidente si dice disponibile a valutare la proposta.

Luigi Raisa: a suo parere la poca affluenza dei soci all’assemblea potrebbe dipendere dal fatto che la pratica della cremazione è ormai scelta dal 60% dei cittadini di Varese, la cui maggioranza non è iscritta alla So.Crem, per cui è cambiata anche la funzione della nostra Associazione. Il presidente precisa che la mancata partecipazione alle attività dell’Associazione, quindi anche all’assemblea, è tipica non solo dei nostri associati ma anche di quelli di altre So.Crem.

Terminati gli interventi dei soci il Presidente mette in votazione la relazione annuale del Consiglio direttivo, il progetto di Bilancio consuntivo al 31.12.2018 e la proposta di destinare l’avanzo di 14.163,69 Euro interamente al Fondo di riserva. L’assemblea delibera, all’unanimità, di approvare le proposte del presidente.

Punto 3. Varie ed eventuali

Nessun intervento.

Non essendoci nient’altro da discutere e deliberare, l’assemblea viene sciolta alle ore 12.00.

La Segretaria
(Gabriella Ruggiero)

Il Presidente dell’assemblea
(Alessandro Bonfadini)

ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEL 12 MAGGIO 2019

**SO.CREM VARESE
BILANCIO AL 31/12/2018**

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro
Cassa e cauzioni	462,98
Banca Prossima	166.777,50
C/C Postale	12.211,58
Titoli e Buoni Risparmio	200.000,00
Arredi macchine uff.	14.614,35
Fabbricati	204.952,86
Beni infer. € 516,46	2.033,57
TOTALE ATTIVITA'	601.052,84

CONTO ECONOMICO

RICAVI	Euro
Quote sociali	56.546,00
Tasse di iscrizione	8.280,00
Quote arretrate	7.800,00
Quote figurative vitalizie	14.310,00
Interessi su titoli	3.852,25
SOPRAVVVENIENZE	
Sopravvenienze attive	1.828,00
Oblazioni	5.127,50
TOTALE RICAVI	97.743,75

PASSIVITA'	Euro
Debiti diversi	3.169,67
FONDI	
Fondi di riserva	416.502,02
Ricordo e funerali soci	21.054,90
Quote vitalizie	24.781,00
Potenziamento crematorio	21.267,00
AMMORTAMENTI	
Macchine e arredi ufficio	14.190,75
Fabbricati	40.983,05
Beni infer. € 516,46	2.033,57
TFR PERSONALE	20.506,99
RISCONTI PASSIVI	
Rateo quote anticipate	17.150,00
Rimborsi non effettuati	5.250,00
TOTALE PASSIVITA'	586.888,95
Avanzo d'esercizio	14.163,89
TOTALE A PAREGGIO	601.052,84

COSTI	Euro
Spese bancarie e c/c p	815,27
Spese per locale e ufficio	3.671,30
Spese amministrative	4.716,68
Spese per personale	35.905,40
Spese istituzionali	8.625,09
Consulenze	3.797,60
Ammortamenti	7.065,26
Spese sociali	18.083,30
Imposte e tasse	899,96
TOTALE COSTI	83.579,86
Avanzo d'esercizio	14.163,89
TOTALE A PAREGGIO	97.743,75

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ	€ 601.052,84
PASSIVITÀ	€ 586.888,95
AVANZO DI ESERCIZIO	€ 14.163,89

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI	€ 97.743,75
COSTI	€ 83.579,86
AVANZO DI ESERCIZIO	€ 14.163,89

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio come proposto dal Consiglio direttivo con la destinazione dell'intero avanzo al Fondo di riserva ordinaria.

È stata altresì verificata la destinazione delle quote ricevute per il 5x1000. L'intera somma pari ad € 10.031,61 (di cui € 929,67 da fondo elargizioni 5x1000, € 4.696,13 ricevuti nel corso del 2017 ed € 4.405,81 incassati nel 2018) è stata interamente utilizzata nel corso del 2018 per la produzione de Il Nibbio, il restauro della tomba dell'ex nostro Presidente avvocato Ugo Scuri ed il rinfresco del concerto del 1° novembre 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alessandro Azzali, Roberto Gervasini, Silvano Sorbaro Sindaci